

COOPERAZIONE FRANCO - ITALIANA
RILEVAMENTO DI CONCLUSIONI
RIUNIONE del 25.09.2008 a Nizza

Partecipanti:

Signora BUFFET Françoise - direttore Départementale del lavoro,
dell'occupazione e della formazione professionale delle Alpes-Maritimes
Signor VETTORI Paolo - Direttore regionale Del Lavoro Liguria
Signor FERRARESI Fabio - Direttore Régionale Del Lavoro Valle di Aosta
Signor PARISI Luigi - Direttore D.P.L. Imperia
Signor IVALDI Alberto - Direttore Provinciale Del Lavoro di Cuneo
Signora CROVILLE Mireille Directrice Adjointe Travail - D.D.T.E.F.P.06
Signor BALLATORE Antonio - INAIL Cuneo
Signora COSTA Laura - INAIL Genova
Signor BAJADA Antonello - Direttore provinciale INAIL Imperia
Signor TESIO Jean-Louis - ispettore URSSAF 06
Monsieur FERRARI Claudio - Capo Servizio Ispezione Del Lavoro D.P.L.
impéria
Signor PALUMBO Giancarlo - Capo Area Vigilanza D.P.L. di Cuneo
Signor PERRI Francesco - Capo Area Vigilanza D.P.L. di Imperia
Signor SARLI Alfredo - Ispettore di Vigilanza INPS di Imperia
Signor CAPELLERO Bernard - ispettore URSSAF 06
Signor GARENCE Gilles - avvocato Stagiaire D.D.T.E.F.P.06
Signor VANGIONI Jean-Louis - controllore del lavoro D.D.T.E.F.P.06
Signor GIULIANI Lucien - ispettore del lavoro D.D.T.E.F.P. 06
Signor GHERARDI Alexandre - ispettore del lavoro D.D.T.E.F.P. 06
Signor il LOUIS Pierre - controllore del lavoro D.D.T.E.F.P.06
Signora GRIACHE Anne - ispettrice del lavoro D.D.T.E.F.P.06

La d.ssa BUFFET, direttore dipartimentale del lavoro, dell'occupazione e della formazione professionale delle Alpes-Maritimes, all'inizio della riunione, ricorda che il punto 4 della dichiarazione di intenti del 15 febbraio 2008 del ministro del lavoro francese e del ministro del lavoro italiano stabilisce che i lavori di scambio di informazioni devono terminare entro la fine dell'anno 2008. Successivamente si dovrebbe arrivare all'elaborazione di un accordo di cooperazione bilaterale con proposte concrete di piano d'azione.

Terminando alla fine del mese di dicembre 2008 la presidenza francese del Consiglio dell'Unione europea, occorre che per quella data siano sviluppate le linee guida che dovrebbero portare verso il futuro accordo di cooperazione.

Di seguito in mattinata si è proceduto ad una presentazione delle varie forme d'intervento delle imprese straniere sul territorio nazionale e gli obblighi amministrativi dell'impresa beneficiaria straniera e del committente in materia di prestazioni sopranazionali è realizzata dalla D.D.T.E.F.P. di Nizza con in particolare le nuove disposizioni regolamentari introdotte dal decreto n°2007-1739 dell'11 dicembre 2007 relativo alla separazione sopranazionale.

Si è proceduto a fare un'analisi relativa ai periodi transitori previste dalle reciproche legislazioni per i paesi neocomunitari in caso d'occupazione diretta e se la qualificazione di prestazione sopranazionale non può essere presa in considerazione.

In Francia, è stato anticipato il termine del periodo transitorio al 1° luglio 2008, per gli otto nuovi Stati membri che hanno aderito all'UE dal 1° maggio 2004. Per le sole Bulgaria e Romania rimangono in periodo transitori.

In Italia, i settori di attività come l'edilizia, lavori domestici, agricoltura, settore alberghiero non è sottoposto a restrizioni. Per gli altri settori d'attività, il periodo transitorio è stato prorogato fino alla fine di dicembre 2008.

Risulta che un punto sulle procedure autorizzative i titoli di soggiorno e di lavoro esistenti in Francia ed in Italia dovrà essere compiuto.

La delegazione italiana precisa che in Italia secondo le modalità di separazione si parla cioè di trasferimento che apre diritto a retribuzione (indennità di trasferimento) meno elevata dell'indennità di separazione percepita da un lavoratore dipendente distaccato in una filiale situata in Francia.

La problematica dello statuto d'occupazione è evocata ed in particolare "dell'opera subordinato,, italiano, statuto giuridico che non esiste in Francia.

Il lavoratore dipendente è autonomo ma non indipendente. Non è sottoposto ad un orario di lavoro. Il committente non può esercitare potere disciplinare al suo contro.

Esercita una semplice prestazione in cambio di una retribuzione forfettaria versata dal committente.

Deve essere dichiarato ad una cassa speciale ed essere iscritto al registro del personale (una scheda tecnica sullo statuto dello opera sarà redatta dai servizi italiani).

Una presentazione breve del diritto applicabile ai lavoratori dipendenti distaccati è effettuata ed uno scambio sulle regolamentazioni rispettive su punti particolari si impegna:

Sulla medicina del lavoro: Tutti i lavoratori dipendenti italiani non sono sottoposti alla medicina del lavoro.

Nei settori del BTP e della chimica, l'obbligo di passare una visita medica si impone soltanto per i minatori.

Sulle casse di congedi pagati ed intemperie: In Italia 23% del salario è versato alla cassa di congedi pagati (riguarda anche il 1° mese, la malattia...)

Sulle autorizzazioni di condotta: In Italia, si tratta piuttosto di un attestato di formazione del datore di lavoro sui pericoli del cantiere che di una formazione alla condotta di una gru.

È pubblicato che uno scambio di informazioni precise deve essere realizzato su punti particolari in materia d'igiene e di sicurezza.

La fine di mattina si conclude con uno scambio sui risultati e difficoltà incontrate dalle due parti nel quadro della sperimentazione dei primi formulari di scambio di informazioni che è cominciato correndo l'estate.

I rappresentanti italiani comunicano le loro difficoltà a comunicare il numero di cantieri in corso in Italia poiché le imprese italiane rispettano poco il loro obbligo di dichiarazione preliminare dei loro cantieri. Apprezzano l'attività significativa dell'impresa in Italia, esaminando la fatturazione, il fatturato realizzato dall'impresa che non distingue la parte del fatturato realizzato in Francia o in altri paesi, della parte realizzato in Italia.

2- Il pomeriggio, due gruppi di lavoro sono costituiti:

a) Uno incaricato dell'aspetto operativo della cooperazione franco-italienne: Nei confronti delle prime sperimentazioni del formulario di scambio di informazioni, appare necessario da un lato, semplificare al massimo il formulario trasmettendo agli agenti italiani i soli dati che identificano le imprese e lavoratori dipendenti controllati sul cantiere e precisando i documenti presentati in occasione del controllo, a carico per esse di procedere alle verifiche necessarie e dare l'allarme agli agenti francesi in caso d'irregolarità e reciprocamente.

In effetti, un lavoratore dipendente può essere registrato presso la INPS ma la società non è aggiornata dei suoi contributi.

D'altra parte, gli agenti italiani richiamano la nostra attenzione sul fatto che meno del 5% delle imprese italiane richiederanno il E 101 anche se le imprese dichiarano i loro lavoratori dipendenti.

D'altra parte, sembra necessario lavorare di nuovo il modo operativo degli scambi di informazioni per ridurre i termini degli scambi e migliorare la prestazione della collaborazione.

Così, due configurazioni di collaborazione si liberano:

Sia nel quadro del controllo, il formulario E 101 può essere presentato, l'impresa è in norma, in caso di sospetto sull'attività significativa di quest'impresa nel suo paese d'origine, i servizi italiani o francesi procederanno ad un controllo alla sede dell'impresa italiana ad apprezzare la sua attività reale sul territorio italiano.

Cioè nel quadro del controllo, l'impresa non può presentarci il formulario

E 101, inizialmente, una verifica rapida da parte degli agenti italiani o francesi sarà effettuata sul rispetto delle formalità d'immatricolazione dell'impresa e dei lavoratori dipendenti nel loro paese d'origine.

Successivamente, gli agenti francesi o italiani procederanno ad un controllo più approfondito con se necessario un controllo alla sede dell'impresa:

- l'impresa italiana poteva ottenere il formulario
- E 101 se non è stato sollecitato
- La società è aggiornata dei suoi contributi e contributi sociali
- La società ha un'attività significativa in Francia o in Italia

Occorre per gli ispettorati del lavoro conoscere lo statuto d'occupazione dei lavoratori dipendenti presso la INPS (lavoratore autonomo, lavoratore dipendente, dipendente autonomo).

Se la produzione di un certificato di separazione in qualità d'indipendente è opponibile alle autorità di controllo francesi in materia di sicurezza sociale (EuCg\$ 30/03/2000 BANKS), in Francia il lavoratore autonomo beneficia di una presunzione semplice di non lavoro salariato nei confronti di un committente precisata dalla legge del 4.8.2008. Questa presunzione può cadere quando si stabilisce che queste persone

forniscano al committente prestazioni direttamente o per persone interposte in condizioni che le mettono in un legame di subordinazione giuridica permanente al suo riguardo.

I membri 1o del gruppo di lavoro si comunicheranno reciprocamente un nuovo modello di formulario su base di questi scambi.

b) Il secondo gruppo di lavoro responsabile di definire le grandi linee direttive che le parti desiderano vedere apparire in fine nella futura convenzione di cooperazione franco-italienne restituisce in fine di seduta le proposte seguenti:

Si ricorda che l'ispettorato del lavoro ha il compito di proteggere il lavoratore migrante.

La cooperazione franco-italienne non deve essere ridotta all'aspetto legalità della prestazione sopranzionale e la lotta contro le varie forme di lavoro illegale.

L'obiettivo perseguito è di garantire la protezione dei lavoratori migranti. La cooperazione franco-italienne deve dunque riguardare anche le condizioni di lavoro, di sicurezza e d'occupazione dei lavoratori transfrontalieri.

Così, la convenzione dovrà prevedere la possibilità per gli agenti francesi ed italiani di trasmettersi reciprocamente tutte le informazioni e documenti necessari su tutte le condizioni d'occupazione del lavoratore migrante con ad esempio la messa in atto di una scheda di collegamento riguardante gli infortuni sul lavoro verificati ai lavoratori migranti.

Il campo degli scambi di informazioni deve essere allargato con un intento di progressione da ambo le parti della frontiera delle condizioni di lavoro e d'occupazione dei lavoratori oltre agli scambi internazionali previsti dall'articolo L 1263-1 del codice del lavoro per fare applicare le disposizioni applicabili ai lavoratori dipendenti distaccati temporaneamente da un'impresa non stabilita in Francia.

La futura convenzione dovrà autorizzare controlli congiunti da ambo le parti della frontiera come ciò è già possibile per altri servizi di controllo (Exp: polizia): questa forma di cooperazione si rivela efficace.

Dovrà anche prevedere e "légalisier,, i sistemi che permettono di proseguire le irregolarità constatate in uno dei paesi su base delle constatazioni di un agente di controllo di un paese straniero in particolare per il recupero dei contributi.

Occorre anche sviluppare la comunicazione degli obblighi che si impongono alle imprese straniere tramite i rami professionali dei due paesi.

Infine, i partecipanti ritengono che le cooperazioni che saranno trovate tra la Francia e l'Italia in materia di Inspection del lavoro dovranno essere estese rapidamente all'insieme degli altri paesi europei. Non c'è ragione di restare su un accordo tra soltanto due stati.

Le due parti decidono di elaborare ciascuna, un progetto di convenzione e rivolgersela per posta elettronica; progetto di convenzione che fungerà da documento di lavoro nel corso della prossima riunione che si svolgerà in Italia.

La convenzione dovendo essere elaborata prima della fine dell'anno, occorre oggi mettere in comune i lavori effettuati da tutti i gruppi di lavoro (gruppo Bâtiment Rodano-Alpi-Piemonte, gruppo Bâtiment PACA Liguria, gruppo trasporto Liguria) per evitare le ridondanze e mettere in coerenza il progetto di cooperazione.

Nel corso della prossima riunione che deve svolgersi in Italia, sembra opportuno riunire tutti i gruppi di lavoro per definire e porre insieme le basi della futura convenzione.